



# CHIARA BADANO,

*il significato della sua beatificazione*

di MARIAGRAZIA MAGRINI

Con immensa gioia accogliamo il dono tanto atteso: la beatificazione di Chiara Badano. Con tale atto la Chiesa esprime il suo ringraziamento a Dio per le grazie a lei concesse e onora questa sua figlia che ha corrisposto con tanta generosità ai doni del Signore.

L'evento è il risultato di un esame approfondito da parte del Vaticano e, precisamente, della Congregazione delle Cause dei Santi, sulla testimonianza cristiana di Chiara: studio elaborato da varie commissioni di persone qualificate, che sono giunte unanimemente alla certezza che la Serva di Dio ha esercitato le virtù evangeliche in grado eminente.

Col giudizio formulato dal Papa, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, quella conclusione umana di-

viene certezza di Magistero autentico della Chiesa. Il Santo Padre propone Chiara come esempio di santità e invita a ricorrere alla sua intercessione, autorizzando il culto pubblico di lei per la gloria di Dio e il bene delle anime.

In preparazione all'avvenimento, che avrà luogo a Roma il 25 settembre, alle ore 16, nel santuario della Madonna del Divino Amore, ci chiediamo perché la Chiesa conferisce una particolare solennità al rito di beatificazione. Essa mira a renderci consapevoli del dovere di manifestare a Dio la nostra ammirazione per l'efficacia della grazia che ha animato Chiara e l'ha attirata a compiere con generosità e perseveranza il cammino della santità.

A imitazione di Gesù, che in tutto è stato obbediente al Padre, e per effetto dei meriti da lui acquisiti, Chiara ha trovato la forza per compiere sempre, anche nelle decisioni più

difficili, ciò che è gradito a Dio: «A me - affermava - interessa solo la volontà di Dio, fare bene quella, nell'attimo presente: stare al gioco di Dio».

Nell'ammirare questo "capolavoro" è giusto che riconosciamo: «Come sono grandi le tue opere, Signore» (*Sal 92,6*). E, in pari tempo, ripercorriamo le fasi della vita di Chiara, sorpresi nel constatare la continuità della sua testimonianza e le virtù da lei praticate in una instancabile progressione: dapprima nelle ordinarie condizioni di vita; poi nell'ardua e prolungata prova della malattia, sempre serena nell'offerta di sé e fiduciosa nell'abbandonarsi all'amore di Gesù crocifisso e risorto.

L'ammirazione ci guida alla riconoscenza. È il motivo della santa Messa di ringraziamento, secondo la consuetudine della Chiesa. Verrà celebrata il giorno seguente nella

Basilica di San Paolo fuori le Mura, alle ore 10,30.

Sono tanti i benefici che Dio ci concede attraverso l'esaltazione della vita di Chiara. Questa giovane ci invita a condividere la sua tenacia nel puntare decisamente alla santità. Per di più vuole e può aiutarci con la sua intercessione.

Dobbiamo perciò ringraziare Chiara per la sua stupenda testimonianza. Ma non dimentichiamo che il ringraziamento a lei più gradito consiste nella decisione costante di imitare il suo esempio.

È il Santo Padre che ha concesso la facoltà di celebrare il rito della beatificazione a Roma, anziché ad Acqui Terme, per il fatto che le richieste di partecipazione provengono da migliaia di persone, in particolare giovani, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, specialmente membri del movimento dei Focolari, al quale apparteneva Chiara, e di altre Associazioni cattoliche, attratti dal messaggio lanciato da lei ai giovani e alla società di oggi.

La beatificazione di Chiara offre alle persone che appartengono ai vari Movimenti e Associazioni ecclesiali, come pure alle parrocchie e alle comunità di vita consacrata, l'occasione di unirsi per offrire un forte richiamo, specialmente al mondo giovanile, a vivere coerentemente il cristianesimo nell'odierna società. Ovviamente tra gli invitati a partecipare a questo grande momento di Chiesa ci sono i devoti di Padre Pio.

Afferma padre Daniel-Ange: «Quando la Chiesa glorifica una donna la rende immortale nella storia dell'umanità; sarà conosciuta in tutta la sua regione e talvolta nel mondo

intero, e celebrata nei secoli. La sottrae all'anonimato, all'oblio. Di quante donne noi non avremmo mai il nome, se non fossero state canonizzate!».

Ricordiamo, in sintesi, che questa giovane, fra poco Beata, è nata a Sassello il 29 ottobre 1971. Pochi i suoi anni di vita, ma tutti in ascesa. Ricca di doti, intelligente, bella e sportiva, sogna di recarsi in Africa come medico per curare i bambini poveri. Colpita, però, a 17 anni da un tumore, non si è arresa, ma si è affidata alla volontà di Dio. Con serenità ha affrontato la sofferenza, valorizzandola per la propria crescita spirituale e come occasione di apostolato.

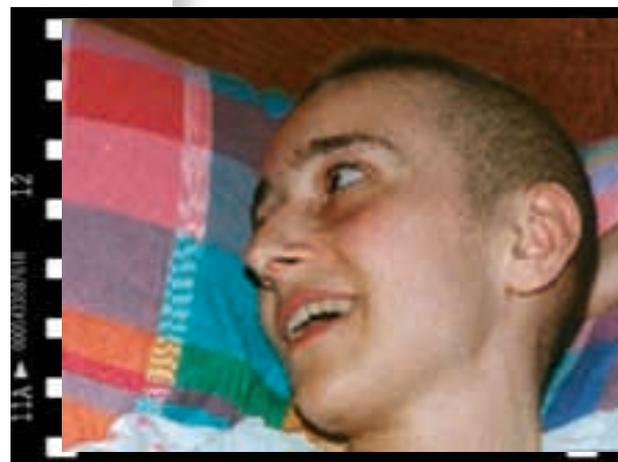
La sua luminosa esperienza svela i grandi principi che hanno orientato il suo cammino e le risorse da cui ha saputo attingere il coraggio e la tenacia per andare controcorrente, sì da donarci una stupenda testimonianza di vita cristiana.

Con riconoscenza ai Frati Minori Cappuccini di San Giovanni Rotondo che da anni divulgano la spiritualità della prossima Beata, informiamo che le celebrazioni saranno tra-

smesse in diretta da Tele Radio Padre Pio.

Per ulteriori informazioni sulla vita della Venerabile Chiara Badano sono disponibili varie pubblicazioni. Altre notizie sono disponibili sul sito: [www.chiaralucebadano.it](http://www.chiaralucebadano.it). Chi è interessato, oppure desidera indicazioni relative per partecipare al rito della beatificazione, può rivolgersi alla Postulazione, presso Mariagrazia Magrini - Piazza C.L.N., 231bis - 10123 Torino; tel. 011.548604; email: [mariagrazia.magrini@tin.it](mailto:mariagrazia.magrini@tin.it). ❖

CHIARA BADANO  
SARÀ BEATIFICATA  
IL 25 SETTEMBRE  
NEL SANTUARIO  
ROMANO  
DELLA MADONNA  
DEL DIVINO AMORE.



#### CHIARA

è morta a 19 anni, accettando le sofferenze di un tumore e affidandosi alla volontà di Dio.

